



TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE SECONDA CIVILE

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale in composizione collegiale, nelle persone dei giudici

dott. Bruno CASCIARRI Presidente

dott.ssa Clarice Di Tullio Giudice

dott.ssa Elena MERLO Giudice relatore,

riunito in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento iscritto al numero 30-1/2026 R.G. P.U. promosso

da

SAFI S.R.L., con l'Avv. Giuseppe Schiratti

- ricorrente -

nei confronti di

COMPUTER FACTORY S.R.L.S., P.I. 04912020262, con sede legale in Montebelluna (TV), Piazza Parigi n. 29

- resistente -

Letto il ricorso proposto da SAFI S.R.L. ai sensi dell'art. 268 C.C.I.I.; ritenuta preliminarmente la propria competenza territoriale, posto che la debitrice ha sede legale in Montebelluna (TV);

rilevato che la ricorrente creditrice allega che la debitrice è in stato d'insolvenza, non avendo provveduto al pagamento del credito della ricorrente, portato da decreto ingiuntivo esecutivo, mai opposto, sulla base del quale la ricorrente ha avviato due procedure esecutive, senza alcun esito;

rilevato che l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati è, sia sulla base dell'ultimo bilancio depositato che delle informative acquisite, superiore ad € 50.000,00, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 268, co. 2, C.C.I.I. (emergono, in particolare, debiti tributari per un importo superiore ad € 80.000,00);

ritenuto che, come allegato nel ricorso e documentato negli allegati, la debitrice sia qualificabile come impresa minore ai sensi dell'art. 2, lett. d), C.C.I.I., avendo un attivo patrimoniale inferiore ad euro trecentomila nei tre anni antecedenti il deposito del ricorso, ricavi inferiori ad euro duecentomila nel medesimo periodo, e

RG 34/2026 LIQ. CONTRA.
COMPUTER FACTORY SRLS
(P.I. 04912020262)

PROC. UNIT. 30-1/2026

DEPOSITATA E PUBBLICATA
IL 13/5/2026

IL FUNZIONARIO U.P.P.

GIACOMO LONGO



debiti, anche non scaduti, per un ammontare non superiore ad euro cinquecentomila, di tal che non risulta assoggettabile a liquidazione giudiziale;

rilevato che la debitrice, malgrado la regolare notifica del ricorso, non si è costituita in giudizio;

ritenuto quindi che ricorrano le condizioni soggettive, oggettive e probatorie per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata;

p.q.m.

dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata dei beni di COMPUTER FACTORY S.R.L.S.;

nomina la dott.ssa Elena Merlo quale giudice delegato e la dott.ssa Roberta Micheletto quale liquidatore;

ordina alla debitrice il deposito entro sette giorni dell'elenco dei creditori e delle scritture contabili;

assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 C.C.I.I., evidenziando che spetta al Giudice delegato la liquidazione del compenso dell'OCC, il quale, quindi, non dovrà formare oggetto dello stato passivo del liquidatore;

ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del Tribunale;

ordina la trascrizione della sentenza nei registri immobiliari;

dispone che la notifica della sentenza alla parte ricorrente e alla parte debitrice venga assicurata dalla cancelleria e la notifica ai creditori venga assicurata dal liquidatore.

Treviso, 05/05/2026

Il Giudice estensore

dott.ssa Elena Merlo

Il Presidente

dott. Bruno Casciari

